

REGIONE VENETO – Direzione Relazioni Internazionali

Legge Regionale 16 dicembre 1999, n. 55

“Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà”

Capo III° - Cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale

**SCHEDA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI
COOPERAZIONE DECENTRATA ALLO SVILUPPO**

TITOLO DEL PROGETTO

Acqua potabile ed energia rinnovabile a Bogd - Mongolia

PAESE/LOCALITA' D'INTERVENTO [Stato e località (Regione, Provincia, Distretto ecc.) sulla quale si interviene]

- Stato: Mongolia
- Località: Regione di Bayankhongor, Distretto di Bogd

DURATA DEL PROGETTO

Il progetto ha durata

- **annuale**
- **pluriennale, di cui la presente relazione costituisce una specifica fase**

Se pluriennale, il progetto ha durata di anni 3/5 anni

Durata del progetto (ove non sia pluriennale) o della presente fase progettuale (ove il progetto sia pluriennale)

Meno di un anno **Quanti mesi ?** _____

Annuale

Data di avvio prevista. Novembre 2003..... Data di fine prevista Ottobre 2004.....

1) PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

1a) DESCRIZIONE DEL CONTESTO NAZIONALE/REGIONALE/DISTRETTUALE (PROBLEMI DELL'AREA DI INTERVENTO, IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI DELLA POPOLAZIONE TARGET)

La Mongolia è un Paese in via di sviluppo con un vasto territorio (circa 3.000.000 kmq), bassa densità di popolazione (1 ab/kmq) ed un patrimonio culturale e storico (siti preistorici, arte rupestre, monumenti protostorici e storici, iscrizioni, resti di antichi monasteri) di notevole valore.

E' inoltre un paese considerevolmente ricco in risorse ambientali, la cui utilizzazione può essere migliorata in modo sensibile dall'applicazione di tecnologia avanzata. Il quadro sociale sanitario e produttivo, tuttavia, ha necessità di interventi di sostegno e riqualificazione per poter sfruttare a pieno le ricadute di un progresso nella gestione del territorio che così verrebbe avviato.

Da ciò l'idea di perseguire in un'area rappresentativa l'obiettivo di uno sviluppo integrato che si basi tanto sul recupero e la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali presenti, quanto sul consolidamento della produzione agro-alimentare e delle condizioni di salute della popolazione.

Elemento di base per favorire questa crescita è l'accesso a riserve idriche di buona qualità e la produzione di energia rinnovabile solare o eolica, distribuiti in modo puntuale nei vari centri e agglomerati abitativi (gruppi di "gher" sparsi nella steppa).

Legami storici

La riattivazione e il consolidamento dei legami culturali tra Italia e Mongolia riprende un filone di rapporti tra Occidente e regioni del centro dell'Asia che nel medioevo (tra il 1245 e il 1325 circa) ebbe una grande fioritura con le esplorazioni di viaggiatori quali Giovanni del Piano dei Carpini, Guglielmo di Rubruk, Marco Polo e Odorico da Pordenone. Quest'ultimo toccò solo marginalmente la Mongolia, ma dettò a Padova, nel convento del Santo, le sue memorie di viaggio.

L'importanza della Mongolia, evidente agli occhi dell'Occidente sin dal Medioevo, si è resa sempre più chiara dagli inizi del Novecento. Gli studiosi europei hanno preso definitivamente coscienza del fatto che la Mongolia è probabilmente il fattore determinante dei principali cicli storici dell'Eurasia, con il ruolo fondamentale che gli spostamenti periodici delle sue popolazioni nomadi hanno giocato direttamente o indirettamente nei riguardi dei due Imperi estremi dell'Eurasia, quello Cinese e quello Romano.

Inoltre nella steppa mongola vi è da sempre il terminale orientale più estremo di quella grandissima via commerciale che fu la Via della Seta, arteria che unì per secoli l'Oriente e l'Occidente come un vero canale polivalente *ante litteram*, attraverso il quale passarono popoli, mercanzie, tecnologie, idee scientifiche, arte e religioni.

Uno dei compiti che attende la rinnovata collaborazione tra Italia, in particolare la Regione Veneto, e Mongolia, è proprio la riapertura di tale flusso che, dalla metà del XVII secolo, è rimasto interrotto sin quasi all'altro ieri, a causa di uno sfortunato concorso di vicende storiche, l'ultima delle quali è stata la "Guerra fredda".

La "riscoperta" della Mongolia da parte dell'Europa, sulla base di solidi precedenti storici ed economici, sarà uno dei capitoli più importanti dello sviluppo scientifico, culturale ed economico degli inizi del nuovo millennio.

Si rammenta al riguardo che nel 1990 l'Unione Europea ha esteso alla Mongolia l'assistenza e gli interventi di cooperazione culturale e allo sviluppo, con gli stessi strumenti normativi e giuridici (programmi TACIS, TEMPUS) già previsti per la Confederazione di Stati Indipendenti (C.S.I.).

Ciò in virtù degli stretti legami storico - economici e della contiguità territoriale tra Russia e Mongolia stessa, unite oggi anche nelle aperture di mercato verso l'Occidente e significativamente verso l'Italia.

La Regione Veneto, prendendo spunto da tale precedente, vede una significativa associazione tra la Mongolia e l'area geo - politica prioritaria dell'Europa dell'Est, che include appunto Europa Centro - orientale e C.S.I. , così come definita dal Programma triennale degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale, in attuazione della L.R. n. 55/1999.

L'ampliamento alla Mongolia dello spazio geografico di intervento della programmazione regionale in materia, costituisce una giusta appendice che integra il quadro generale, prendendo atto di una situazione di cooperazione internazionale consolidata.

Il presente progetto si inserisce inoltre in un quadro generale di cooperazione scientifica tra Istituzioni italiane (C.N.R., M.A.E.) e Mongolia (Accademia delle Scienze di Mongolia), già avviato e consolidato.

Il 27 settembre del 2000 è stato infatti stipulato tra l'Accademia delle Scienze di Mongolia ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche il "Memorandum of Understanding", con l'obiettivo di promuovere e sviluppare la cooperazione scientifica tra i due paesi in tutti i campi della scienza, naturale, sociale e tecnologica.

Il Memorandum, previsto per il periodo 2000 – 2003, è stato rinnovato il 27 agosto 2003 con estensione al 2010.

1b) SINTESI DEL PROGETTO ED OGGETTO DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa intende perseguire uno sviluppo integrato che si basi, sia sul recupero e la valorizzazione delle risorse naturali e culturali presenti, che sul consolidamento della produzione agro – alimentare e delle condizioni di salute della popolazione.

Il progetto, di cui la presente iniziativa costituisce una singola, specifica fase, si propone pertanto, in un arco temporale di 3/5 anni di realizzare il recupero e la valorizzazione di:

- risorse naturali;
- patrimonio culturale;
- patrimonio socio – economico.

Elemento di base per favorire questa crescita è l'accesso a riserve idriche di buona qualità e la produzione di energia rinnovabile, solare o eolica, distribuiti in modo puntuale nei vari centri ed agglomerati abitativi dell'area interessata.

La riattivazione a Bogd di una base logistica dell'Accademia delle Scienze di Mongolia che fungerà da centro operativo, con la fornitura di acqua ed energia, costituisce un passo essenziale per lo sviluppo dell'intero progetto.

L'iniziativa è pienamente coerente con le disposizioni della L.R. n. 55/1999 che espressamente prevede che *"i progetti di cooperazione decentrata si ispirano ai principi di centralità dello sviluppo umano sostenibile e tendono ad integrare, nei Paesi internazionalmente riconosciuti in via di sviluppo, la crescita economica e sociale, con azioni che si prefiggono obiettivi strutturali"*.

Il progetto acquista inoltre particolare valenza, in termini di obiettivi prefissi e di risultati attesi, poiché si integra con analoghe iniziative avviate dallo Stato della Città del Vaticano nella vicina regione dell'Ovorkhangay, attraverso la Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli.

La realizzazione del progetto presuppone, come sopra anticipato, la sistemazione di una base logistica che funzionerà anche da centro di raccolta dati, formazione, assistenza medica e museo, attraverso l'installazione di un impianto ad energia solare per la produzione di elettricità presso la sede operativa dell'Accademia, fiancheggiato da un impianto ad energia eolica, il restauro della base medesima per l'alloggiamento dei partecipanti alle varie missioni, la perforazione di un pozzo profondo dotato di pompa sommersa per l'estrazione di acqua potabile di buona qualità.

L'iniziativa prevede inoltre lo svolgimento di attività complementari quali ricognizioni in loco, ricerche, scavi, meetings ed attività seminariali.

La disponibilità delle risorse così ottenuta, costituirà patrimonio di cui la popolazione locale sarà resa partecipe e beneficiaria.

1c) SETTORI DI INTERVENTO

- **Elaborazione di studi e progettazione di impianti e infrastrutture**
- **fornitura e costruzione di impianti e infrastrutture**
- **fornitura di attrezzature e servizi**
- **realizzazione di progetti di sviluppo integrati**
- **attuazione di iniziative anche di carattere finanziario, avvalendosi eventualmente della Banca etica**
- **assistenza tecnica, amministrazione e gestione, valutazione e monitoraggio di attività di cooperazione allo sviluppo**
- **promozione di programmi di formazione professionale rivolti ad operatori veneti destinati a svolgere attività di cooperazione nei PVS**
- **promozione di programmi di formazione destinati a cittadini dei PVS mediante l'organizzazione di corsi in loco o in Veneto**
- **iniziative volte a sviluppare una rete di servizi igienico-sanitari capaci di tutelare la salute**
- **attuazione di interventi specifici per migliorare la condizione femminile e dell'infanzia**
- **promozione di programmi di educazione ai temi dello sviluppo, anche nell'ambito scolastico**
- **promozione di iniziative volte all'intensificazione degli scambi culturali tra l'Italia e i PVS, con particolare riguardo a quelli tra i giovani**
- **sostegno ad iniziative di consulenza, predisposizione di progetti di fattibilità e loro realizzazione, preferibilmente anche con partecipazione di immigrati extra-comunitari presenti sul territorio regionale, per il trasferimento di sistemi e tecnologie appropriate, realizzate con risorse proprie da imprese venete nell'ambito di programmi di cooperazione finanziati da organismi nazionali ed internazionali**
- **campagna internazionale per la remissione del debito dei paesi poveri (Programma triennale degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale di cui alla Deliberazione n. 50 in data 8/10/2001).**

2) STRATEGIE DI INTERVENTO

2a) OBIETTIVO GENERALE

Obiettivo principale dell'iniziativa è di contribuire, con nuovi dati e conoscenze allo sviluppo sostenibile ed al miglioramento delle condizioni sanitario – ambientali della popolazione nomade di un'area della Mongolia (Regione del Bayankhongor), importante per la sua centralità e la sua storia.

Sicuramente la Mongolia è un Paese ricco di risorse naturali la cui utilizzazione potrebbe essere migliorata in modo sensibile dall'applicazione di tecnologia avanzata.

La crescita socio – economica sostenibile dell'intera società implica una valutazione generale e una pianificazione di tali risorse basate su mezzi innovativi di conoscenza e controllo (quale il telerilevamento integrato da dati di campagna).

Lo scambio di esperienze e di know – how tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Accademia delle Scienze di Mongolia, partners della Regione Veneto per la concreta realizzazione dell'iniziativa, si propone di contribuire ad un miglioramento delle condizioni di vita nomadica, basato non solo su una pianificazione globale dello sfruttamento delle risorse, ma anche sulla salvaguardia ed il restauro delle testimonianze culturali.

Per ottenere questo obiettivo è indispensabile incrementare i punti di produzione di energia rinnovabile (eolica e solare) sparsi nel territorio, in relazione alle condizioni fisiografiche, climatiche e sociali locali.

2b) OBIETTIVI SPECIFICI: obiettivi di crescita economica, umana e civile della popolazione target

Obiettivi per il recupero del patrimonio naturale:

- **Studio geomorfologico per ricostruire l'evoluzione ambientale attraverso tecniche avanzate di telerilevamento;**
- **Comprensione dei processi di desertificazione attivi in quest'area attraverso l'analisi dei cambiamenti climatici ed ambientali avvenuti nel passato e lo studio socio – economico dello stile di vita delle popolazioni nomadi attuali;**
- **Valutazione delle risorse naturali dell'area (acqua sotterranea e di superficie, uso del suolo, risorse minerarie e biodiversità);**
- **Cooperazione nel campo della produzione di energia rinnovabile (eolica e solare);**
- **Recupero della medicina tradizionale che impiega erbe medicinali di cui la Mongolia è molto ricca;**
- **Valorizzazione delle risorse naturali per uno sviluppo del turismo ecologico.**

L'iniziativa progettuale che, si ribadisce è iniziativa di ampio respiro, anche temporale, si propone inoltre il perseguimento di obiettivi volti al recupero del patrimonio culturale (individuazione e studio dei principali siti archeologici dell'area attorno al lago Orog Nuur, nei pressi di Bogd, scavi archeologici in uno o più complessi tombali protostorici, protezione e restauro di antichi monumenti per un incremento del turismo culturale) ed obiettivi volti al recupero del patrimonio socio – economico (studio delle tradizioni popolari nomadiche e loro valorizzazione socio – culturale, mediante la realizzazione di un museo etnografico a Bodg, miglioramento delle condizioni di vita della popolazione attraverso l'introduzione di tecnologie agricole e di allevamento innovative, cooperazione nel campo della medicina e della salute attraverso l'organizzazione di una stazione mobile di pronto intervento per la popolazione e la formazione di personale paramedico locale, interscambio culturale e trasferimento di conoscenze scientifiche a giovani ricercatori della Mongolia con borse di studio presso centri di ricerca italiani)

2c) ATTIVITÀ E CRONOGRAMMA

N.B. PER OGNI ATTIVITÀ VIENE INDICATA LA RELATIVA TEMPISTICA ED IL PERSONALE COINVOLTO

1. Definizione aspetti amministrativi (stipula convenzione) tra Regione Veneto e C.N.R. per disciplina reciproci rapporti
TEMPI Ottobre 2003 PERSONALE COINVOLTO Personale della Regione Veneto e del C.N.R.
2. Scelta e acquisto della pompa sommersa e dell'impianto/i fotovoltaico/i di produzione di energia elettrica
TEMPI Dicembre 2003 PERSONALE COINVOLTO Personale C.N.R.
3. Invio in Mongolia del materiale eventualmente acquistato in Italia tramite il Consolato Onorario di Mongolia
TEMPI Dicembre 2003 PERSONALE COINVOLTO Personale Consolato onorario di Mongolia e personale C.N.R.
4. Esecuzione interventi di restauro e riadattamento della base logistica della Accademia delle Scienze di Mongolia a Bogd, con scelta della ubicazione ottimale e perforazione del pozzo profondo per la installazione della pompa. Preparazione delle infrastrutture per il montaggio e l'allacciamento della/e centralina/e di produzione di energia elettrica fotovoltaica.
Costruzione del serbatoio di raccolta dell'acqua sotterranea con Relativa rete di distribuzione locale.
TEMPI entro giugno 2004 PERSONALE COINVOLTO Personale dell'Accademia delle Scienze di Mongolia, del Consolato onorario di Mongolia e del C.N.R.
5. Installazione della pompa, della centralina elettrica e allacciamento della rete di distribuzione
TEMPI entro giugno 2004 PERSONALE COINVOLTO Personale dell'Accademia delle Scienze di Mongolia, del Consolato onorario di Mongolia e del C.N.R.
6. Inaugurazione delle strutture realizzate
TEMPI entro luglio 2004 PERSONALE COINVOLTO Personale della Regione Veneto, del C.N.R., dell'Accademia delle Scienze di Mongolia e del Consolato onorario di Mongolia
7. Diffusione e disseminazione dei risultati progettuali attraverso pubblicazioni, incontri, seminari, creazione di un sito web
TEMPI entro dicembre 2004 PERSONALE COINVOLTO Personale C.N.R. e dell'Accademia delle Scienze di Mongolia

NOTA: La tempistica è indicativa. La realizzazione delle singole azioni è suscettibile di variazioni in relazione alle esigenze tecniche dei soggetti coinvolti e alle variabili esterne al progetto. Il progetto tenta di coniugare interessi e specificità dei soggetti coinvolti che a loro volta sono vincolati a tempi propri.

2d) RISULTATI ATTESI

- Sul piano conoscitivo, la messa in luce e la conseguente valorizzazione del patrimonio culturale e naturale di risorse, acquisito con i nuovi dati di ricerca;
- sul piano operativo, la possibilità di intervenire con progetti di pianificazione volti al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione nomadica;
- sul piano culturale, la possibilità di reciproco approfondimento dei patrimoni, naturali e culturali, mongolo ed italiano;
- sul piano delle relazioni commerciali, la possibilità di apertura di nuovi mercati in settori di reciproco interesse (orafo, lana ecc.).

2e) RISORSE UMANE IMPIEGATE, ESPATRIATE E LOCALI

- **CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE: Direttore Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica – I.R.P.I., collaboratori, tecnici e personale amministrativo del C.N.R.;**
- **ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI MONGOLIA: Direttore Istituto di Archeologia; dell'Accademia, personale amministrativo dell'Istituto, assistenti e studenti dell'Accademia;**
- **CONSOLATO ONORARIO DI MONGOLIA: personale del Consolato;**
- **Maestranze locali.**

2g) BENEFICIARI DEL PROGETTO

- **Accademia delle Scienze di Mongolia;**
- **Regione del Bayankhongor;**
- **Villaggio e popolazione di Bogd.**

3) *PARTNERS*

PARTNERS IN VENETO/ITALIANI

Nome: Regione del Veneto

Competenze affidate al partner: Coordinatore istituzionale

Risorse impiegate (finanziarie, umane, organizzative ecc.): **finanziarie, umane ed organizzative**

Nome: Consiglio Nazionale delle Ricerche

Competenze affidate al partner: Promotore e coordinatore operativo

Risorse impiegate (finanziarie, umane, organizzative ecc.): **finanziarie, umane ed organizzative**

PARTNERS LOCALI NEL PAESE OGGETTO DELL'INTERVENTO

Nome: Accademia delle Scienze di Mongolia

Competenze affidate al partner: Coordinatore operativo locale

Risorse impiegate (finanziarie, umane, organizzative ecc.): **finanziarie, umane ed organizzative**

Nome: Consolato Onorario di Mongolia in Italia

Competenze affidate al partner: Partner operativo

Risorse impiegate (finanziarie, umane, organizzative ecc.): **umane ed organizzative**

Nome: Regione di Bayankhongor

Competenze affidate al partner: Partner operativo

Risorse impiegate (finanziarie, umane, organizzative ecc.): **umane ed organizzative**

Nome: Amministrazione locale di Bogd

Competenze affidate al partner: Partner operativo

Risorse impiegate (finanziarie, umane, organizzative ecc.): **umane ed organizzative**

4) SOSTENIBILITA', RIPRODUCIBILITA' E DIFFUSIONE DEL PROGETTO

4a) SPECIFICAZIONE DEI BENEFICI (QUANTITATIVI E/O QUALITATIVI) CHE DERIVANO DALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO)

Nel breve periodo:

- fornitura di acqua potabile di buona qualità alla popolazione locale.

Nel medio periodo:

- acquisizione di conoscenze e strumenti di programmazione per una più efficace gestione delle risorse naturali ed economiche locali, e valorizzazione di quelle culturali.

Nel lungo periodo:

- miglioramento delle condizioni della vita nomadica, basato non solo su una pianificazione globale dello sfruttamento delle risorse, ma anche sulla salvaguardia ed il restauro delle testimonianze culturali.

4b) INDICAZIONE DELLA CAPACITA' DEL PROGETTO DI RIPRODURRE I PROPRI BENEFICI ANCHE IN CONTESTI ANALOGHI

Il progetto ha forte valenza di esempio in tutta l'area centro asiatica.

L'approccio integrato può infatti essere esportato anche in contesti analoghi, con capacità di approfondire gli aspetti di recupero delle terre marginali in aree fortemente caratterizzate dal fenomeno della desertificazione. Le condizioni ambientali e culturali che caratterizzano il "corridoio" della Valle dei Laghi, area oggetto degli interventi progettuali, sono facilmente rinvenibili in altre fasce molto ampie del centro Asia ove, in modo proficuo, potrebbe essere esportato, sia il modello di recupero delle terre marginali, che quello di rivalutazione del patrimonio culturale locale.

4c) CAPACITA' DI DIFFUSIONE DELL'INTERVENTO (attraverso pubblicazioni, partecipazione a pubblici dibattiti, utilizzo di media ecc.)

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche e la stessa Accademia delle Scienze di Mongolia hanno tra i loro compiti istituzionali, previsti nei rispettivi Statuti, la divulgazione scientifica e la diffusione, attraverso pubblicazioni, seminari e convegni, delle proprie attività.

La presente iniziativa sarà pertanto oggetto di ampia divulgazione, sia attraverso l'organizzazione di seminari internazionali, sia attraverso la creazione di un sito web sul progetto volto a disseminare i risultati dell'iniziativa, sia, infine, attraverso pubblicazioni di alto valore culturale e scientifico.